

# IL CUNEO

Organo della Federazione Socialista dei Collegi di Cesena e Santarcangelo

« IL SOCIALISMO È IL SOLE DELL'AVVENIRE »  
G. Garibaldi.Redazione ed Amministrazione  
Via Mazzini N. 9 - PianterrenoEsce il Sabato mattina  
Cent. 5 - Un numero separato - Cent. 5Abbonamenti: Anno L. 3 - Semestre e Trimestre in proporzione  
Inserzioni: prezzi da convenirsi

## La giovane magistratura

### Lettera di un magistrato

*Da una città che non è la nostra, e di qui abbastanza lontana, riceviamo il seguente scritto e lo pubblichiamo, tagliando qua e là alcuni periodi che ci paiono o deviare dall'argomento o un poco compromettenti:*

Un male diffuso, ogni giorno più evidente e scandaloso pervade la magistratura. Noi giovani, che abbracciamo la nostra carriera pieni d'entusiasmo, desiderosi di apportare nella pratica il contributo delle nuove teorie apprese nell'università e sui libri dei moderni penalisti, credenti che qualche bene ognuno di noi avrebbe potuto arrecare per trasformare il campo chiuso della magistratura e renderlo aperto alle nuove correnti del pensiero, in armonia col vasto rinnovamento che si effettua in tutti i rami dell'attività nazionale, oggi siamo ridotti a domandarci se la purezza delle nostre intenzioni, se l'onestà e la rettitudine, nel loro senso più lato e meno gretto, non siano per restare per noi delle eterne illusioni.

Uno scoraggiamento triste c'invasa.

Quale sconcertante spettacolo! L'accidia e la servilità d'animo e di pensiero, il sapersi rassegnare senza proteste alle brutture più volgari, alle violenze superiori mascherate d'ipocrisia, per loro si chiama prestigio della magistratura! E' l'arte inconsapevole del sarcasmo e dell'ironia! Certi altissimi papaveri, sotto l'accusa di colpe infamanti, lungi dal sentirsi schiaffeggiati dal sospetto, se ne stanno tranquillamente al loro posto, nella sfacciata sicurezza che non si oserà toccarli; certi giovani coraggiosi, pieni di proibità e di ingegno, che denunciano i mali per risanare la grande famiglia giudiziaria e farla devota agli alti principii di una sicura ed interiore onestà, vengono puniti, traslocati, rovinati nella loro carriera. Ed assistiamo a questo spettacolo, che un ministro di grazia e giustizia originariamente ottimo ed energico viene circuito dai più compromessi e costretto ad emanare contro coloro che rivelano i mali una circolare che è un vero bavglio. Ma noi parleremo e lotteremo malgrado tutto!

Così avviene che mentre l'Italia si rinnova ad altra vita in tutte le sue parti, solo la magistratura è obbligata a rimanere immersa nel marasma, ed all'estero è fatta segno di ludibrio. Eppure noi sappiamo che la massima parte dei magistrati sono ottimi e retti individualmente, pieni di buon volere, ma le loro buone qualità vengono neutralizzate dalla malvagità del sistema, e il mal nome e il mal fare dei pochi inquina i molti. Non è giusto che i molti buoni si ribellino contro i pochi, e non ci assisterete voi, non ci assisterà la pubblica opinione nella nostra battaglia? Sappiatelo pure, noi siamo stanchi, disgustati, e nello stesso tempo ci prende invidia e simpatia per le vostre lotte e le vostre file dove si vanno allineando le tempre più giovani e nobili, gli ingegni più belli e gagliardi!

UN GIOVANE MAGISTRATO.

*Nelle parole del nostro giovane amico c'è una grande verità. Il partito socialista, pure essendo essenzialmente operaio, di nessun problema si può disinteressare che riguardi la vita pubblica ed il suo elevamento, e l'ha mostrato e lo va mostrando coi fatti. Certamente noi seguiamo con simpatia la lotta che nel seno stesso della magistratura la parte sana combatte contro la corruzione. E modestamente, come si conviene ad un giornale come il nostro, ricordiamo ai magistrati giovani e d'idee e sentimenti moderni che essi hanno un grande mezzo per guadagnarsi più la simpatia nostra e dell'opinione pubblica: quello di emettere delle sentenze che non siano di classe specialmente in materia di conflitti fra capitale e lavoro, e contro le accuse di incitamento all'odio fra le classi sociali. Ricordino in Francia l'esempio del buon giudice Magnaud!* (n. del r.).

## ATTI DI PARTITO

### CONGRESSO INTERCOLLEGIALE SOCIALISTA

Domenica mattina 18 corrente nel locale della Sezione Socialista di Cesenatico si adunarono i rappresentanti delle Sezioni socialiste dei Collegi di Cesena e Santarcangelo.

**Del Collegio di Cesena** erano presenti:

Avv. Gino Giommi (per la sezione di Cesena), Faedi Avv. Alfredo (Cesenatico), Prof. Molinari (Bertinoro), Vernocchi (Forlimpopoli), Valzania (Pievesestina), Placucci (Montaletto), Pirini (Bagnile), Bianchi (Macerone), Brighi (Villamarina), Bandi (Capocolle), Novaga (Ospedaletto).

Avevano mandato la loro adesione per lettera le Sezioni di San Martino in Fiume, S. Egidio e San Vittore.

**Del Collegio di Santarcangelo** erano presenti: Galliadi (Santarcangelo), Guerrini (Gambettola), Tognacci (S. Mauro di Romagna), Biasolini (Sogliano al Rubicone) Lorenzetti (Mercato Saraceno) Avv. Giommi (Borghi e Roncofreddo).

Aveva mandato la propria adesione per iscritto la sezione di Savignano di Romagna

Erano pure presenti molti egregi compagni specialmente di Romagna venuti ad assistere al Congresso, che assunse perciò un'importanza tale da superare ogni aspettativa.

Nominato presidente il compagno Giorgi Emilio, questi lesse l'adesione della *Direzione centrale del Partito* e della *Direzione provinciale federale di Ravenna* bene augurando che il risveglio delle forze socialiste, nei due collegi fosse susseguito e culminato da conquiste e da superbe vittorie.

Giommi fece una larga ed esauriente relazione sulle condizioni politiche dei collegi di Cesena e S. Arcangelo, impressionando vivamente nel descrivere lo stato di abbandono in cui è lasciata l'organizzazione delle forze socialiste in questi paesi. Constatò che la causa di questa disorganizzazione, di questa mancanza di affiatamento e direzione delle nostre forze non va attribuita tanto alla deficienza di elementi adatti ad un lavoro proficuo di propaganda, quanto e più specialmente alla impossibilità di trovare fra essi chi abbia tempo e modo in mezzo alle cure professionali di dedicarsi sistematicamente al lavoro paziente e quotidiano che sarebbe necessario in questi due collegi. Dimostrò quindi la necessità assoluta di istituire un *Segretario intercollegiale socialista* che assuma la responsabilità di riordinare, disciplinare ed accrescere quivi le nostre forze.

Dopo lunga discussione circa il modo di provvedere ai mezzi finanziari per mantenere questo Segretario, discussione alla quale parteciparono Onesti e Baldacci di Cesena, Galliadi di S. Arcangelo, Molinari di Bertinoro, Guerrini di Gambettola e altri, venne approvata all'unanimità la massima della istituzione del Segretariato.

Considerato poi che prima di chiamare il Segretario fa duopo crear l'organismo che egli deve dirigere, viene proposta ed approvata pure all'unanimità la costituzione della *Federazione intercollegiale socialista*.

Quanto ai mezzi finanziari si deliberò di affi-

dare al comitato della Federazione stessa l'incarico di raccogliere tutti i dati necessari per raccogliere le adesioni volontarie e stabilire la quota minima ordinaria che ogni iscritto alle sezioni sia tenuto a pagare per sopperire alla spesa del mantenimento del segretario e alle altre inerenti alla propaganda.

Procedutosi poi alla formazione del *Comitato Direttivo provvisorio della Federazione* vengono nominati i compagni:

Onesti Fabio di Cesena  
Faedi Avv. Alfredo di Cesenatico  
Vernocchi di Forlimpopoli  
Galliadi di S. Arcangelo  
Piolanti di Bertinoro  
Avv. Spinelli di Savignano  
Tognacci di S. Mauro di Romagna  
Guerrini di Gambettola  
Biasolini di Sogliano al Rubicone  
Lorenzetti di Mercato Saraceno  
Nasolini di Capocolle

**Segretario del Comitato**  
Foschi Federico

Il *Cuneo* fu dichiarato organo della Federazione intercollegiale socialista.

Prima di chiudere il Congresso il prudente compagno Giorgi Emilio mise ai voti e ottenne l'approvazione entusiastica del seguente

*Ordine del giorno:*

• Il Congresso

mentre deplora

che in Italia preti e monache possano compiere indisturbati e protetti dalle leggi e dalle autorità, le nefandezze di cui sono piene le cronache;

ritenendo

essere questa forma immonda di satiriasi il portato patologico della vita claustrale e del mostruoso voto di castità, che rinnega la prima e più doverosa funzione degli esseri viventi;

protesta

contro le insufficienze dei bilanci e l'incuria degli uomini politici, che non hanno ancora dato all'Italia nuove scuole e asili laici;

si augura

che una forte e sistematica agitazione di tutti i padri e le madri italiane, costringa il Governo e gli Enti locali a risolvere il problema scolastico, dando a tutta la scuola un indirizzo scientifico e positivo;

fa voti

che i miserandi casi di questi giorni servano di esempio ai genitori che tanto leggermente si fidano della virtù e castità delle persone in abito religioso.

×

Nel pomeriggio si adunò il Comitato Direttivo della Federazione per mandare subito ad esecuzione il principale mandato ricevuto.

Esso deliberò in massima che per provvedere ai mezzi finanziari onde dar vita a questo segretariato fosse necessario stabilire una quota minima ordinaria obbligatoria per tutti gli iscritti, la quale preventivamente non si poteva fissare ma che sarebbe stata maggiore o minore secondo il numero dei soci contribuenti da un lato e l'entità della spesa dall'altro.

Oltre a questa contribuzione ordinaria, si stabilì di raccogliere i contributi volontari straordinari che i compagni più agitati e volenterosi volessero dar mensilmente allo scopo. Al che si do-

vrebbe aggiungere una parte dei proventi delle feste e veglioni che ogni sezione tenesse nella stagione di carnevale.

Venne stabilito di mandare apposita circolare a tutte le sezioni e per raccogliere le risposte furono incaricati i compagni:

Foschi, per le sezioni del comune di Cesena  
Faedi, per le sezioni del comune di Cesenatico  
Prof. Molinari, per le sezioni del comune di Bertinoro

che  
Vernocchi per le sezioni del comune di Forlimpopoli

Galliani, coadiuvato dal Lorenzetti per tutto il collegio di S. Arcangelo

Venne incaricato il segretario di fare le prime pratiche per la scelta del segretariato-propagandista e di assumere informazioni e stabilire norme per il miglior funzionamento della Federazione intercollegiale.

×

E' stato già spedito alle sezioni la seguente circolare:

P. S. I.

**Federazione Socialista dei Collegi di Cesena e S. Arcangelo**

*Alla Sezione di . . . .*

*Per compilare la statistica delle forze socialiste militanti dei due Collegi, e per addentrare ad uno studio nella possibilità finanziaria di assumere un Segretario stipendiato per la Federazione, siete invitati a voler rispondere prontamente e con esattezza alle seguenti domande:*

1. *Da quanto tempo è costituita la Sezione?*
2. *Quanti sono i soci iscritti?*
3. *Quante tessere sono state ritirate dalla Direzione del Partito?*
4. *Quale l'importo presumibile — e per ora senza impegno — delle quote straordinarie che potrete versare?*
5. *Comunicazioni varie.*

**IL COMITATO DIRETTIVO.**

I compagni che hanno assunto l'impegno di raccogliere le risposte lo facciano nel più breve termine possibile.

I compagni più agiati e più coscienti si preparino a dare il loro appoggio finanziario all'istituendo segretariato, impegnandosi per una quota mensile da versare costantemente a pro di esso.

Se essi non possono dare tutti la loro attività intellettuale e morale all'azione di partito, diano almeno i mezzi finanziari per esplicare colla maggior efficacia questa azione a pro' della causa comune.

**IL SEGRETARIO.**

## A Congresso finito

L'organizzazione socialista nei collegi di Cesena e Santarcangelo era tale che noi disperavamo di gettare le basi del Segretariato intercollegiale in questa prima assisa dei rappresentanti. Il Congresso inoltre aveva avuto ben poca preparazione fra i compagni, specie delle frazioni rurali.

Ciò non ostante le Sezioni Anno risposero con fede e con entusiasmo facendosi quasi tutte rappresentare e interessandosi con grande vivacità alla istituzione che sta per sorgere.

Ciò dimostra quel che noi da tempo pensiamo e veniamo ripetendo: che cioè anche da noi le forze socialiste sono vegete e in via di continuo incremento; e mancano soltanto di un'azione costante e direttiva che le animi e le sappia impiegare con efficacia.

La materia prima c'è e ci sarà sempre in maggior copia: conviene darle forma di organismo politico e movimento organico e sistematico.

E il primo passo si è fatto. La costituita Federazione intercollegiale che è affidato le proprie sorti a un comitato di undici ottimi compagni delle varie città e frazioni, sentirà certamente tutta l'importanza della propria missione. Dipen-

de dalla energia e dalla fede costante di questi undici egregi compagni che le cose cammineranno presto e bene.

Ed essi sapranno certamente, ciascuno nella propria sfera d'azione, esplicare l'opera necessaria, per raccogliere le adesioni e i fondi occorrenti all'impresa.

Quando il segretariato comincerà a funzionare, noi vedremo rifiorire il nostro Partito e gli inamancabili ottimi risultati saranno il miglior premio alla abnegazione di quanti oggi contribuiscono a farlo sorgere e prosperare.

Ed ora al lavoro serenamente e di buona lena. Il "Cuneo", è a disposizione dei Commissari per le loro comunicazioni, e darà notizia d'ogni decisione o proposta relativa. Cominciamo a raccogliere uomini e denari - ripetiamo ai nostri compagni, in seno ad ogni Sezione, tutte le buone, le ottime ragioni che ci siamo detti domenica al Congresso di Cesenatico, persuadiamoli della necessità e della proficuità del piccolo sacrificio, inuoriamoli a farlo per l'amore del Partito, e state certi, avremo e presto il Segretario.

Ciò si augura il "Cuneo", certo non solo di interpretare il pensiero e il voto degli iscritti al Partito, ma di tutti i socialisti e i simpatizzanti, della nostra regione.

**IL CUNEO.**

### Avvertenze

In ciascuna località dove esiste Sezione il Segretario dovrà al più presto convocarla e darle notizia di quanto si è deciso a Cesenatico, riassumendo le discussioni del Congresso.

Attenersi inoltre alla istruzione del Segretario Foschi per quanto riguarda le contribuzioni obbligatorie, insistendo sulla necessità di mantenere ferma la cifra di contribuzione una volta fissata, versandola anticipatamente mese per mese alla Cassa centrale.

Rispondere puntualmente e con la maggiore esattezza al questionario o a quelle speciali domande che il Segretario federale credesse di rivolgere alla Sezione.

Tutto quanto riguarda il Segretariato intercollegiale deve essere spiegato e caldeggiato presso la Sezione e i compagni, specialmente per opera dei compagni Commissari nominati dal Congresso a far parte della Commissione degli 11, i quali ne riferiranno al "Cuneo", per quello che deve essere pubblicato, e verbalmente nella loro prossima adunanza.

Sarà bene, in ogni località, dove ciò sia possibile, far girare una lista di contribuzioni straordinarie fra i non iscritti e i simpatizzanti, molti dei quali, pur non appartenendo al partito, lo hanno sempre aiutato e finanziariamente sussidiato.

A tranquillità dei sottoscrittori di queste liste straordinarie il Segretario della Sezione o quel compagno che le raccoglie, darà l'assicurazione formale, che dette liste rimarranno assolutamente riservate, salvo disposizione o permesso contraria del singolo oblatore.

I Segretari delle Sezioni e i Commissari rivolgeranno la corrispondenza al Segretario Federale Foschi Federico a Cesena.

### L'affittanza collettiva

*Un anonimo ci scrive per avvertirci fra i razzi di una certa mal dissimulata astiosetta ironica irrequietudine che noi facciamo male a porre una fiducia eccessiva nello spirito moderno favorevole all'affittanza collettiva della maggioranza della Congregazione e che le parole pronunziate dall'on. Comandini alla Camera del lavoro, come espressione di un animo decisamente favorevole all'affittanza, potrebbero essere un ballon.*

*Ora all'anonimo prudente ci pare di dover rispondere alcune cose, che per concomitanza ci danno modo di chiarire il nostro pensiero e la nostra azione.*

*E prima di tutto, perchè costoso cauto distributore di consigli non s'è firmato? Ci voleva tanto poco, e ognuno sa che le firme che non desiderano manifestarsi in pubblico, noi le teniamo per noi.*

*Non vorremmo cedere al sospetto che l'anonimo sia un sotterfugio per ricoprire chi avesse avuto paura di scoprirsi troppo rispondendo nel Popolano alla nostra lettera diretta ai Reggenti la Congregazione di Carità.*

*E non vogliamo nemmeno sospettare che se*

*qualcuno il quale si trovi più o meno vicino ai suddetti Reggenti voglia prendersi un po' di sfogo accusando l'on. Comandini di fare dei ballons (cosa che noi non abbiamo mai avuto nè abbiamo intenzione di dire, perchè dell'on. Comandini conosciamo le ottime qualità e l'abilità somma che gli impedisce di essere imprudente) che costui invece di stampare una risposta aperta, chiara e leale sul Popolano, scriva una lettera anonima a noi. Intesi?*

Venendo alla questione, noi affermiamo che non abbiamo fiducia eccessiva in nessuno. Noi continuiamo la nostra opera di incitare, di suggerire. La notizia su l'adesione personale del Presidente all'affittanza, e quel che si dice intorno alla probabilità di attuare il provvedimento, si dice sul serio o per deviare l'attenzione e rispondere un bel giorno che l'affittanza non è attuabile? Questo non ci preoccupa e non ci riguarda. Per ora aspetteremo, salvo a vedere esattamente al momento opportuno se ci siano e chi siano coloro che dicono e il contrario fanno, se ci siano e chi siano degli inetti, degli incapaci i quali meglio che alla direzione di un pubblico istituto farebbero ad occupare la giornata contando dall'uno al mille e viceversa fino a sera. Per ora, lo diciamo esplicitamente, negli uomini che amministrano la Congregazione, come tali, noi abbiamo fiducia.

E d'altra parte interessa forse noi direttamente, come partito, che la Congregazione attui l'affittanza? Promovendo ed incitando l'adozione dell'affittanza, noi desideriamo salvare per sempre un istituto importante e di pubblico interesse, come la Congregazione, da tutte le controversie, le agitazioni, gli scioperi agrari dell'avvenire.

E queste cose andiamo ripetendo ai consiglieri della Congregazione perchè sappiamo di parlare a persone intelligenti e moderne, e non ci sogneremmo mai di dirle ai pachidermi accoccolati dell'onorata società, i quali sappiamo bene che di molle e forti baloste vorranno fra capo e collo prima di dire sento rumore! e di muoversi dalla cuccia in cui sono bestialmente immobilizzati.

Ed a persuadere che noi siamo mossi per il solo punto di vista dell'interesse della Congregazione, se altri cento fatti non ci fossero per chi sa e studia, giovane due, accaduti presso di noi e recentissimi: la conversione del march. Zappi di Imola, che da conservatore chiuso, oggi spinto da una più esatta visione del suo interesse volge a modernità e con articoli recentemente pubblicati in giornali conservatori propugna le trasformazioni dei patti agrari; la decisione del sig. Augusto Lenzi di Castelsampietro, notissimo proprietario e affittuario di fondi rustici; il quale — leggiamo nel "Giornale d'Italia" del 19 agosto — dopo un lungo ed agitato conflitto con le leghe braccianti, ha creduto miglior consiglio dar loro la sua vigna Castellaro di 100000 viti in mezzadria collettiva.

Fra i soci della lega braccianti sarà costituita una cooperativa agricola per la conduzione della vigna in parola ed altre che in seguito potranno essere assunte a conduzione collettiva. Ed il signor Lenzi anticiperà ancora i capitali occorrenti ai nuovi cooperatori.

Perchè è lo stretto interesse dei proprietari che li costringe e li costringerà a trasformare di individuali in collettivi tutti i patti agrari.

E ci manca ancora lo spazio per incominciare in questo numero un succinto studio su l'affittanza collettiva.

### Quattro fischi e uno sparatore

Parecchi giorni sono, mentre alcuni muratori, sotto un sole cocente, verso mezzogiorno stavano a lavorare in un edificio in costruzione in via Cavour a Roma, videro passare una di quelle fastose ed antipatiche carrozze nere, tirate da due cavalli neri, fornite di un giro ampio di molle, che

a Roma son conosciute da tutti perchè sono le carrozze dei cardinali; e infatti vi era dentro il cardinale Cassetta, da non confondersi col più celebre brigadiere dello stesso nome. Quei muratori emisero qualche fischio.

Il fischio, disse alla Camera sorridendo Turati che se n'intende perchè ne ha avuti anche lui, è la forma più civile della disapprovazione popolare; quando mi hanno fischio io sono stato a sentire. — Ed è tutto quello che spettava di fare a un uomo sano, moderno e che non si creda in diretta comunicazione col padre eterno.

I fischi di quei muratori erano diretti, oltre che alla persona del cardinale, al fasto di quella carrozza, di quei cavalli, di quei due servitori in livrea nera, alla superbia imbecille di tutti i piccoli prelati che la sera s'incontrano in giro lucidi e grassotti, seguiti a due passi di distanza come da un automa da un servitore in livrea, che se agli occhi della gente di spirito li rende ridicoli, solleva lo sdegno della più sincera anima popolare, tutto questo si comprende... ma si trattava di un cardinale... apriti cielo! Per due o tre giorni i giornali conservatori e clericali dedicarono delle colonne intere ai fischi al cardinale Cassetta. Pareva si trattasse del terremoto di San Francisco.

La logica popolare si deve essere detta: tanto per due fischi! Ma a quale musica celestiale si avvezzano i cardinali nel Vaticano? Tanto per riportarli nel nostro tempo avvezziamoli anche a quella dei fischi!

E la settimana scorsa, mentre il cardinale Merry del Val, in carrozza come sopra, più due agenti ciclisti della polizia italiana ai lati della carrozza, attraversava il paese di Marino, alcuni giovani che si trovavano nella piazza... fischiarono.

E' successo il finimondo! I preti di Castelgandolfo, dove villeggia il supremo vice-Sarto cardinale Merry del Val, incitano le donne e quella parte di abitanti che è rimasta clericale a ordinare una processione di espiatione; i consiglieri comunali e provinciali, cattolici e conservatori si sono presentati al cardinale in pompa magna e ricevuti dopo lunga anticamera gli hanno chiesto perdono per il disgraziato e sacrilego paese di Marino, baciandogli gli anelli, le dita, le mani, la manica, la vesta e chi più n'aveva più n'ha messo. Il Vaticano, che già aveva minacciato d'invocare l'aiuto delle Potenze per la protezione dei violatori di bambine e dei sodomiti, questa volta non ha avuto ritegno; le Potenze sono state avvisate ed invocate e tutto il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede si è mosso e ha chiesto udienza al cardinale per esprimergli i sensi della sua indignazione.

Non basta. Merry del Val si recherà di questi giorni a Roma in Vaticano per sfogarsi con Giuseppe Sarto, e pare che il suo collega cardinal Giolitti voglia farlo ricevere alla stazione da un reggimento di soldati in ginocchio con le armi al piede.

Un altro fatto. E' accaduto a Parma. Due carabinieri provocatori ad una festa di ballo dopo una violenta lotta traggono in arresto un giovane. Nell'entrare in città due compagni dell'arrestato tirano sassi ai carabinieri. I carabinieri si voltano e sparano! Cade un morto — ancora! — e parecchi feriti! Il fatto è apparso enorme a tutti gli appassionati!

Lo credereste? I giornali clericali e conservatori si sono scagliati un'altra volta contro la teppa, domandano provvedimenti contro la teppa!

Ah, maschere!

Ma il popolo non dimentica e pesa; e sa che tutti questi fatti sono segni dei tempi!

**Gli abbonati e i rivenditori i quali non abbiano ancor pagato l'abbonamento e le rivendite sono avvertiti che se entro IL CORRENTE MESE, non si saranno messi in regola, vedranno pubblicati i loro nomi sotto la rubrica "Sfruttatori della Stampa",**

## Lo sviluppo delle Cooperative

Le forme delle cooperative assurgono in tutti i paesi più civili di Europa ad uno sviluppo progressivo mirabile. Le diffidenze, le ostilità, gli ostacoli che nei primi anni si opponevano al massimo incremento di queste cooperative sono venuti man mano attutendosi, ed il principio associativo ha definitivamente trionfato.

Ciò appare ad evidenza nel Congresso annuo delle Cooperative socialiste belghe tenutosi a Gand il 17 e 18 maggio u. s.

La Federazione delle Cooperative belghe fece nel 1806 per circa tre milioni di affari; le federazioni delle Cooperative di Germania, Francia, Inghilterra, fanno nell'insieme oltre tre miliardi di affari all'anno. Così pure nel 1906 ben 150.000 soci per 237 Società aderivano alla Federazione Svizzera delle Cooperative e le cifre d'affari ammontavano a ben 60 milioni.

Anche in Italia se ne ebbe una prova palmare nell'occasione della Esposizione Internazionale di Milano. La cooperazione ha compiuto passi giganteschi vincendo le antiche forme di mutuo soccorso e di mutualità. Anche in Italia prosperano vigorosamente Società Cooperative di produzione, di credito, di previdenza, di consumo. Ben 1073 Cooperative aderiscono infatti alla Lega Nazionale delle Cooperative che ha la sua sede in Milano.

In Italia, vive e prospera, per esempio da circa 13 anni, quella grandiosa Società Cooperativa che è la Cassa Mutua per le Pensioni di Torino (sede centrale via Pietro Micca N. 9 Torino) che attualmente conta ben 320.000 soci per 480.000 quote ed ha un capitale di 27 milioni: società cooperativa che ha lo scopo di procurare a tutti i cittadini di qualunque età o condizione sociale, un reddito annuo vitalizio dopo 20 anni di associazione.

In coerenza al programma democratico della cooperazione questo Istituto ha separate le spese di amministrazione dal fondo di pensioni, non distribuisce dividendi ad azionisti, sospende dai versamenti i soci colpiti da malattia od infortunio ed i soci rimasti orfani durante la minore età.

La Cassa è accessibile a tutte le borse, consentendo ai soci di versare da L. 1,05 a L. 10,50 mensili e distribuendo all'epoca delle pensioni un reddito annuo proporzionale al numero delle quote sottoscritte, e questo Istituto rimborsa le quote versate agli eredi del socio premorto all'epoca del godimento della pensione.

## Cooperativa di Consumo di Formignano

Sappiamo che finalmente avrà luogo a Formignano l'adunanza dei soci della Cooperativa di Consumo fra i zolfatai per approvare alcune modificazioni dello Statuto Sociale.

Speriamo che oltre all'art. 64 che portava un onere ingiusto a carico della Cooperativa e che le toglieva il diritto alla esenzione del dazio consumo siano pure modificati o soppressi gli art. 31, 48, 52 e 57, già discussi in altra adunanza e da noi criticati altra volta pubblicamente, perchè la rendano mancipia dei padroni delle miniere.

Gli operai di colassù, se sono veramente animati da spirito repubblicano, se sono, come dovrebbero essere, gelosi custodi della libertà e della indipendenza operaia, non si lasceranno sfuggire la buona occasione.

## L'Agitazione Agraria

**a Piacenza.** L'agitazione agraria rinasce più vivace di prima. I proprietari hanno licenziato tutti i contadini obbligati, tentando o di sostituirli con altri contadini, o di apportare al patto agrario delle modificazioni addirittura rivoluzionarie. I contadini si sono impegnati alla Lega di non ricevere nessuna intimidazione, anche data per mano d'uscieri: e intanto seguiranno le mosse dei padroni per avvisare ai modi di resistere e lottare ad oltranza.

**a Parma.** Dopo il feroce assassinio — così qualificato da tutti gli imparziali e dimostrato dalle serene inchieste — dell'inerte cittadino Molossi ucciso a colpi di moschetto dal brigadiere dei carabinieri Bompiani, la situazione si è aggravata. Pare che le autorità, d'accordo coi moderato-clericali, tramassero una grave provocazione agli operai per indurli ad uno sciopero generale, ed aver modo così di compiere una repressione definitiva su le leghe; gli operai stanno in guardia, non hanno proclamato lo sciopero generale, ma non dimenticano e lo dimostreranno magnificamente con le prossime lotte.

**a Ravenna.** In tutto il territorio di Ravenna l'organizzazione prosegue esemplarmente. A Brisighella, a Lavezzola, a Castelbolognese, a S. Alberto, a Voltana, in tutti i luoghi e paesi della provincia ogni settimana si tengono comizi, adunanze. Le sezioni socialiste a tutt'oggi hanno versato L. 270 pro-agitazione che col prossimo autunno risorgerà più vigorosa presentando di sé nuove forme.

Additiamo il proletariato di Ravenna come esempio ai nostri lavoratori!

**a Lugo.** Esiste grave divergenza fra il Comitato d'agitazione e la Camera del Lavoro che è diretta con imperizia grandissima dal partito repubblicano. Il sindaco, la direzione del partito repubblicano, i proprietari dello stesso colore non hanno voluto accettare il nuovo patto colonico, approvato dai contadini nell'assemblea generale di S. Lazzaro: perfino il segretario della Camera del Lavoro, repubblicano, invitato a presenziare un'adunanza indetta allo scopo di trovare un componimento, ne rispose all'invito nè si scusò. Da questo stato di cose, prodotto dall'azione ambigua del partito repubblicano s'è prodotta una divisione tra le leghe iscritte alla Camera del Lavoro, alcune delle quali, incredibile a dirsi, schieratesi dalla parte del crimiraggio furono chiamate *gialle*, le altre dalla parte dei lavoratori furono dette *rosse*: quest'ultime sono socialiste. Domenica a Lugo, indetto dal comitato d'agitazione si tenne un grande comizio dei lavoratori *rossi* che riuscì imponentissimo e generò grande entusiasmo.

**a Cervia.** Tra il comitato d'agitazione ed alcuni proprietari s'è venuto ad un compromesso per la riforma del patto colonico. Detto compromesso stabilisce:

- 1° — Abolizione dello scambio opere. Tutte le spese di trebbiatura divise fra proprietario e colono.
- 2° — Il giogatico è abolito.
- 3° — Frutto del denaro anticipato dal proprietario per gli acquisti del bestiame.
- 4° — Per il maiale, la spesa d'acquisto a carico del proprietario; la spesa di mantenimento a metà fra proprietario e contadino; gli utili pure divisi a metà.
- 5° — Abolizione delle tasse, pigioni e decime. In loro sostituzione viene stabilita una piccola quota annua per ogni ettaro.
- 6° — La foglia di gelso divisa a metà.
- 7° — Aboliti i carreggi per uso padronale e quelli a profitto del colono.
- 8° — I coloni sono esonerati da tutti i lavori di facchinaggio.
- 8° — Abolite le biolche o arature gratuite.
- 10° — Spese di roncatura del grano ed irrorazione delle viti divise a metà.

L'agitazione non è chiusa perchè alcuni proprietari non hanno accettato il nuovo patto, e si sono opposti anche alcuni contadini, sobillati dai padroni. Le leghe continueranno la lotta fino a vittoria completa. Lodevolissimo è stato costantemente il contegno dei braccianti.

## Gronchetta spicciola

**La verità viene a galla (!?)** Sotto questo titolo, in un numero unico, pubblicato per cura, con licenza parlando, dell'Osservatore Cattolico leggo:

« Col pretesto degli scandali in un asilo che

« non fu mai cattolico (me li saluti il cronista i certificati di riconoscimento) quello della Fu-  
magalli, i nostri avversari hanno invocato —  
con tutti gli sforzi possibili ed immaginabili —  
le inchieste sugli istituti religiosi (o dir si  
voglia *pii porcelli*) ».

« Queste finora sono state compiute a Bergamo  
a Savona, a Rovigo, a Cesena (alt!!!) ecc.  
ma nulla è risultato a carico degli istituti ispe-  
zionati ecc. »

Se il corrispondente o l'informatore di Cesena  
fosse stato amante della verità « che viene a  
galla » non si doveva dimenticare del sagrestano  
suino Angelo Pollini che pubblicamente nella  
chiesa dei Frati Serviti si sollazzava consolando  
e fumagallando i bimbi che i loro genitori manda-  
vano in chiesa ad imparare la morale... cristiana.

Che il corrispondente di Cesena ritenga anche  
questo scandaluccio una montatura della Masso-  
neria? Gneo!!!

**Il Lohengrin** in corso di preparazione, si  
appresta con grande silenzio e mistero. Ciò è oltre  
modo impressionante. Specie per noi cesenati che  
gli anni passati eravamo abituati a veder lo spet-  
tacolo di discussioni, diatribe e pugilato, tre mesi  
prima dell'andata in scena. Qualche sintomo però  
di prossimo spettacolo c'è: si vedono baffi rasati  
e noncuranti « panama » alla Borgatti; e gravi  
preoccupazioni di coristi collo spartito sotto il  
braccio.

Si parla anche dell'esilio a Cesenatico del pri-  
mo violino sig. Ravaglia Egisto, che ha voluto  
sottrarsi a troppo vive emozioni, giudicate dai  
medici assai perniciose al suo organismo delicato.

**Conferenza scientifica.** — Quanto prima nella  
sala del — Ridotto — il sig. Pio Bratti, da poco  
laureato per la conduzione delle caldaie e trebbie  
automotrici, terrà una conferenza sulla « *macchina  
a vapore* ». Il tema è lo stesso già trattato al no-  
stro Comunale dall'on. Ferri, ma si assicura che  
il sig. Pio vi darà tutt'altro svolgimento.

GENNARO SANGUE.

## CESENA

**L'avv. Lauli** in una lettera al « Popolano »  
ci minaccia una querela per aver riportato la no-  
tizia che contro di lui era stata sporta una que-  
rela, e aver promesso al pubblico di tenerlo infor-  
mato circa le fasi della causa e le discussioni che  
vi si faranno in merito.

In tutto ciò non facevamo e non faremo che  
compiere il nostro dovere di cronisti.

Se l'avv. Lauli pretende perciò di darci que-  
rela, s'accomodi pure, chè noi lo aspettiamo sereni  
e tranquillissimi.

Intanto completiamo la notizia data in fretta  
l'ultima volta, aggiungendo che insieme all'avv.  
Lauli è stata querelata la signora Giovanna Neri,  
vedova del marchese Ghini, siccome co-autrice  
delle ingiurie e diffamazione a carico del nostro  
Direttore.

**Per una crocetta di cronaca.** — L'Egregio  
Dott. Pio Serra dirige al nostro Direttore la se-  
guente lettera, che per debito di cortesia pubbli-  
chiamo:

Caro Gino,

Nel penultimo numero del *Cuneo* vi ha un capo cronaca  
a proposito dell'Ospedale, che riesci un'offesa gratuita ai  
medici dell'Ospedale (Sezione chirurgica).

Vi si parla di favoritismo verso una suora perchè degente  
in una camera.

Ora la malata fu inviata da me all'Ospedale per appen-  
dicite ed offerite: è stata operata di laparotomia con espor-  
tazione dell'ovaie e dell'appendice malata; è povera e quindi  
a carico, ed appartiene ad un convento — caso raro ma  
vero — che è povero, e fu posta in quella camera e tratte-  
nuta perchè meritevole di restarci, al pari di certe altre o  
socialiste o repubblicane o clericali pure povere, che vi eb-  
bero stanza avanti, inviate da me e da altri colleghi.

Prima di criticare, occorre informarsi, dacchè i medici  
tutti dell'Ospedale, se sono tutti al disopra di qualsiasi so-

spetto di favoritismo, pur tuttavia non debbono essere se-  
cati con pettegolezzi che non hanno base di sorta. — Io  
non cerco la origine più o meno insidiosa della crocetta di  
cronaca, ma ti prego solo di smentirla, perchè priva di fon-  
damento.

Salutandoti caramente

Cesena, 19 Agosto 1907.

tuo: Dott. SERRA.

Innanzitutto dobbiamo osservare al Dott. Serra  
che la crocetta pubblicata nel N. 32 del « Cuneo »,  
non *offendeva* — come egli dice — nessun medico  
dell'ospedale; ma rilevava obiettivamente un fatto  
irregolare, di cui necessariamente qualcuno deve  
avere la responsabilità.

In secondo luogo che noi non possiamo smen-  
tire nulla, giacchè lo stesso Dott. Serra conferma  
pienamente il fatto: solo dice che anche antece-  
dentemente altre ammalate avevano avuto lo stesso  
trattamento di favore.

Questa, non solo per noi, ma per nessuno può  
essere una giustificazione; e che il ricoverare una  
ammalata povera in una camera a pagamento,  
*senza avvertire chi di ragione*, sia e resti una  
irregolarità, lo dimostra il fatto, a quel che ci  
viene assicurato, che anche la Congregazione di  
Carità ha dovuto rilevare l'inconveniente.

**I macellai** hanno pubblicato la nuova tariffa  
diminuita dei prezzi della carne di bue, che risul-  
tano inferiori di un soldo in confronto di quelli  
della Macelleria comunale.

E' inutile ripetere qui il motivo per cui si rende  
possibile ai macellai privati di vendere più a buon  
mercato della Macelleria comunale, dopo aver ri-  
levato dai bollettini del Mattatoio pubblico che  
essi ogni 40 buoi uccidono 60 vacche.

Diciamo piuttosto che l'autorità municipale è  
molto meno l'autorità giudiziaria, non dovrebbero  
permettere che si gabelli il pubblico stampando:  
che L. 1,70, L. 1,50, L. 1,30 è il prezzo del bue  
mentre la statistica infallibile vi dice che insieme  
a quel bue c'è anche la vacca:

Quest'inganno dovrebbe essere vietato imponen-  
do di stampare nella tabella dei prezzi delle carni:  
*Bue e Vacca L. 1,70, L. 1,50 o L. 1,30 ecc.*

A questo proposito leggiamo nel Resto del Car-  
lino che un macellaio fornitore è stato deferito  
all'autorità giudiziaria per sostituzione di carne  
di vacca a quella di bue.

E perchè la legge che agisce a Bologna tace  
e resta inattiva a Cesena?

**Si lamenta** vivamente l'occupazione abusiva  
di suolo pubblico da parte di alcuni arteri che  
nelle vie allo sbocco anche dei corsi principali  
esercitano mestieri romuosi e antigienei riuscen-  
do di grave imbarazzo alla circolazione.

Il nostro Brigadiere Fiorini, tanto zelante e at-  
tivo, da mettere in contravvenzione per usurpa-  
zione di suolo pubblico chi si siede fuori della  
propria porta, su di una sedia, non si accorge  
delle strade intoppate da banconi, rintronate da  
seghe e martelli, inquinate da microbi di vecchio  
mobiglio polveroso e usato?

Eppure da certi punti ci passa spesso l'egregio  
funzionario, nè riteniamo lo abbiano fermato pre-  
ventivi ordini superiori.

Dunque? Speriamo che ci si provveda, senza  
farci tornare sull'argomento.

**Cooperativa pro-Scuola.** — I soci sono in-  
vitati all'adunanza che si terrà alle ore 10 dome-  
nica 1. settembre p. v. nella sede del Patronato  
scolastico per trattare il seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione morale e finanziaria del Consiglio direttivo;
2. Bilancio dell'anno scolastico 1906-07;
3. Modificazione del 2. capoverso dell'articolo 15 dello  
statuto;
4. Riparti utili;
5. Nomina alle cariche sociali.

Qualora la prima adunanza andasse deserta,  
l'Assemblea s'intende convocata per il giorno 8  
settembre alle ore 10 nella stessa sede del Patro-  
nato scolastico.

**Concorso.** — Nel mese di febbraio 1908 avrà  
luogo il concorso ai posti di uditori giudiziari.

Con decreto ministeriale sarà determinato il nu-  
mero dei posti messi a concorso, il termine per la  
presentazione dei documenti necessari ed i giorni  
in cui avranno luogo gli esami.

**Monte di pietà.** — Sabato 14 settembre p. v.  
si venderanno al pubblico incanto i pegni fatti  
nei mesi di maggio e giugno 1906, inclusi nei nu-  
meri dal 3735 al 5692. Detti pegni possono essere  
rinnovati fino a tutto il 7 settembre p. v.

**La banda militare** suonerà domani 25 agosto  
in piazza V. E. dalle ore 20,30 alle 22

1. Marcia
2. Sinfonia *Zampa* — HEROLD
3. Invocazione e Duetto atto 3. *L'Africana* — MEYERBEER
4. Preghiera e Danza — GRIEG
5. Fantasia *Il Trovatore* — VERDI
6. Valtzer *Therese* — FAUST.

### COLPI AL "CUNEO",

Somma precedente L. 830.72

Una madre protestando energicamente contro le  
sozzure della congrega religiosa e augurando  
prossima la laicizzazione delle Scuole • 0 75  
Amedeo Mazzotti mese di Agosto • 1.—

Totale L. 832.47

Non volete più tossire? Fate uso di **Pozone antisettica**  
del Dottor **G. Bandiera** di Palermo. Dessa guarisce in  
breve, non solo la tosse di semplice raffreddore, ma anche  
la raucedine, sintomo di catarro bronchiale, che si manife-  
sta con molesto prudere alla gola. La **Pozone antisettica**  
si vende in Palermo, presso la **Farmacia Nazionale** (Via  
Cavour, 89-91) al prezzo di L. 4 la bottiglia, ed in Milano,  
presso la Ditta **A. Manzoni e C.** — Rifiutare le imitazioni.

CESARE MANUCCI REDAT. RESPONSABILE

TIPOGRAFIA FRATELLI BETTINI - CESENA

ALFREDO VALZANIA, le figliuole RENATA  
e ADRIANA ed i parenti tutti della defunta

### Maestra Bianca Nanni Valzania

vogliono esternati pubblicamente i sensi della loro  
più viva gratitudine agli esimî prof. RIVALTA, dott.  
SERRA e VENTUROLI che nel breve e penoso pe-  
riodo della malattia nulla trascurarono per alle-  
viare alla povera estinta le indicibili sofferenze.

Ringraziano tutte quelle gentili persone che fu-  
rono larghe di assistenza e di conforti; la Società  
Magistrale, la Sezione insegnanti iscritta alla Ca-  
mera del Lavoro, il Municipio, e tutti quei citta-  
dini che accompagnarono la cara Salma al Cimi-  
tero.

Chiedono venia a tutti coloro che per involon-  
taria omissione non fosse pervenuta la parteci-  
pazione.

Per eliminare la forfora  
e impedire la caduta dei capelli

USATE SOLO

## L'ANTIFORFORINA

del dott. Galloni

Unico deposito in Cesena presso la PROFUMERIA FOSCHI  
UN FLACONE L. 1,50

**Volete l'economia?**  
**Desiderate la pulizia?**  
**Volete evitare il fumo?**

acquistate la

## CUCINA ECONOMICA

costruita esclusivamente di mattoni refrattari e ghisa e  
su qualunque misura.

Dette cucine sono adatte per case private, alberghi,  
istituti, caffè ecc. e possono servire anche per riscal-  
damento di locali. Esse sono state acquistate e funzio-  
nano ottimamente presso diversi esercenti e privati,

Progetti e preventivi a richiesta.

Il costruttore, **LANZONI EMILIO**, ha recapito  
in CESENA presso la Trattoria Bonandi Luigi, in Via  
Fra Michelina (Tavernelle).